

Apatia, caos o prudenza?

Stare a casa nella saggezza

Il tuo umore e la tua allegria – ancora troppo umani – sono sempre alla mercé delle notizie che ti arrivano. Se per l'indomani prevedi avvenimenti lieti, ti metti a fantasticare e sei contento. Se l'orizzonte dei giorni avvenire ti si presenta oscuro, fai subito cattivo viso ... L'esaltazione e la depressione si succedono a distanza di poche ore. Ti entusiasmi e ti ritiri con frequenza. Vibri per qualche istante per poi ritornare all'apatia di sempre. Conosci l'eucarestia e il peccato. L'orazione e il disprezzo di Dio, lo spirito e la carne ... mi dici che non te la senti, che non puoi realizzare i tuoi propositi. Che i giorni di luce si alternano con alle ore di ombra ... ma ci sono situazioni nella vita che esigono dall'uomo una posizione chiaramente definita. Non è consentito avere titubanze. Nella *res nullius*, terra di nessuno restano solo i morti. ... una costanza che nulla faccia vacillare: ne hai bisogno. Chiedila al Signore e fa quanto puoi per ottenerla, perché è un gran mezzo per non separarti dal fecondo cammino che hai intrapreso. (Il valore divino dell'umano)

Fede ai tempi del virus, schede per giovani 1, oratorio SXA

«Noi oggi siamo circondati dai mass-media (internet, i social, televisione, giornali, radio). La prudenza è quell'istinto che ci guida ad accendere o a spegnere la televisione, a guardare o a non guardare, a leggere o a tralasciare di leggere, ad ascoltare o non ascoltare qualcosa, a uscire o rimanere a casa. Ci aiuta quindi a decidere in modo da non essere soffocati o aggrovigliati dai media. Inoltre, la prudenza ci insegna a non accettare tutto, a vagliare le notizie, a esigere i riscontri, le fonti, ad aspettare le conferme. Ci guida, insomma, nel retto giudizio».

Quale rapporto vivi con i media, cosa leggi, guardi, ascolti? Qualcosa inquina il tuo pensiero, la tua vita? Che la mette in confusione, caos mentale? cosa posso lasciare da parte? Come è la mia curiosità di vista?



«La prudenza viene pure da una certa abitudine al silenzio, alla calma, evitando la precipitazione nei giudizi e nelle azioni. Spesso, soprattutto nel parlare, siamo molto imprudenti, molto insipienti e dissennati - che è tutto il contrario della prudenza -, perché non facciamo precedere alle parole un momento di silenzio, di sosta, di riflessione».
(Card. Martini)



Lettera di san Paolo ai Filippesi 4, 4.14

Rallegratevi nel Signore, sempre; ve lo ripeto ancora, rallegratevi. La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù. In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi! Ho provato grande gioia nel Signore, perché finalmente avete fatto rifiorire i vostri sentimenti nei miei riguardi: in realtà li avevate anche prima, ma non ne avete avuta l'occasione. Non dico questo per bisogno, poiché ho imparato a bastare a me stesso in ogni occasione; ho imparato ad essere povero e ho imparato ad essere ricco; sono iniziato a tutto, in ogni maniera: alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza.

COME USARE QUESTA SCHEDA

1. Inizia con un gesto semplice - vai al tuo angolo preferito della stanza, accendi un lumino, fai un po' di silenzio interiore e il segno della croce.
2. Leggere il testo "apatia, caos o prudenza?" e fare un momento di silenzio.
3. Meditare i due testi sulla prudenza e aiutato dalle domande entrare un po' dentro sé stesso.
4. Leggere la parola di Dio, interiorizzare un attimo e concludere con il salmo 1 e poi le altre preghiere della chiesa come l'angelo di Dio, il padre nostro, ave Maria ecc.



in preghiera - con salmo 1 *(da recitare con calma)*

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.